

IL PROGETTO IMPRESE E UNIVERSITÀ IMPEGNATE NELLA CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER TESTARE I PROCESSI PRODUTTIVI

Dalle tribune del Camp Nou alle aziende, il tesoro dei 'big data'

NELLE VISCERE del Camp Nou per scoprire i segreti dei 'big data'. L'enorme mole di dati che uno stadio – come quello del Barcellona – produce, può diventare una risorsa, uno strumento per ottimizzare i processi di gestione, e quindi anche l'organizzazione complessiva. Funziona per il tempio del calcio come per le aziende; e il progetto 'IoTwins', dal forte accento bolognese (che vede come capofila Bonfiglioli riduttori), ha l'ambiziosa idea di sfruttare proprio i big data per gestire le situazioni complesse all'interno delle imprese. Oltre all'impianto sportivo catalano infatti, tra i 23 partner del progetto da 16,8 milioni di euro, ci sono partecipanti da

PRESIDENTE
Bonfiglioli: «Serve un modo di lavorare che faccia da modello nazionale»

otto diversi paesi: colossi come Siemens, Bewarrant, la Technische Universität di Berlino, o il Fraunhofer Institute di Monaco di Baviera. Accanto, altri emiliano-romagnoli, con la già citata azienda bolognese guidata da Sonia Bonfiglioli, infatti ci sono la Marposh, l'Alma Mater, Aster, il Cineca e l'Istituto nazionale di fisica nucleare.

L'IDEA è quella di creare una piattaforma di studio grazie ai fon-

di europei di Horizon 2020. IoTwins sperimenterà tecnologie per la digitalizzazione dei processi e dei prodotti industriali, con 12 'sistemi' test, che realizzeranno 'gemelli digitali', cioè copie virtuali di processi industriali stessi. Lo scopo? Si riassume con una massima: 'prevenire è meglio che curare'. Ergo, simulare in anticipo servirà a valutare prima, in una realtà virtuale, pregi e difetti delle fasi di produzione.

Il progetto della 'big data valley' – come è stata ormai ribattezzata l'Emilia-Romagna –, secondo il presidente della regione, Stefano Bonaccini, potrebbe smarcarsi da ruolo di «colonia degli Stati Uniti o della Cina. Abbiamo bisogno di puntare sull'innovazione per acce-

dere alla competizione globale. Qui stiamo facendo cose che non sta facendo nessun altro in Europa, come il Data center del centro meteo, o il sistema di super calcolo 'Leonardo' del Tecnopolo, che non a caso sorgeranno proprio a Bologna». Alma Mater, centri di ricerca e aziende. Un progetto che Sonia Bonfiglioli, presidente dell'omonimo gruppo, si augura possa «diventare un'assunzione di responsabilità, un modo di lavorare che faccia da modello a livello nazionale con il nuovo Governo». «Stiamo creando una data valley – aggiunge l'assessore regionale alla Ricerca Patrizio Bianchi – mettendo in fila le università, i centri di studio e le imprese».

Gabriele Tassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPOFILA Sonia Bonfiglioli

